

Introduzione (headline) al saggio “*Mā shā’ Allāh (XXI century schyzoid man)*”
curata dell'autore**



Abbandonare la metafisica religiosa per lo studente in terra d'Occidente, significa percorrere il proprio desiderio, quasi fosse questo una struttura molecolare in via di definizione ma ancora non rappresentata; questa composizione e risoluzione leggermente azzardata, è comunque significativa: la materializzazione dell'Universo e senza connotazione di limiti è paradossalmente il margine del *pensiero certo* dell'Occidente. Oggi.

Il distacco da queste che non sono percezioni, se per un attimo traducessimo questo incipit come atto di invocazione ricercandone questo moto, non è la richiesta prima e, non può tradursi in questo fare perché provocherebbe un trauma, laddove **l'arresto (momentaneo) e il riposizionamento della ragione dell'Occidente, è l'unica esigenza quale maniera disponibile al fine di poter iniziare un dialogo paritetico con il pensiero d'Oriente ed islamico** in particolare, pensiero che ha subito un arresto senza precedenti.

Ogni tentativo di contrapposizione -non perseguendo il metodo sopra descritto- risulterebbe maldestro ed inutile spreco di energie e risorse; **tratterebbe ancora di cronaca di violenza, di incomprensione che compone l'attualità ed il talk-show mediatico, ormai grottesco in un moto di ricostruzione acefalo, pressoché superfluo.**

Osservare un preciso aspetto del “pensiero infinito”, cosciente esso o meno, conduce al cospetto di Dio o comunque, se non c'è *intesa*, verso ciò che è divino; non esiste concilio, trattasi di assoluta libertà oltre ogni immaginazione. Non riconoscere una “contesa” sarebbe certamente stupido: ricostruirla nella qualità di parte del processo accademico dello studio filosofico, porterebbe migliori risultati e, tra tutti quelli possibili, l'indifferenza verso **l'insistente preoccupazione di ricostruzione di una personalità-Dio, sommo errore del pensiero Occidentale** e risolto semplicemente nei fondamentali dalla declericalizzazione delle Comunità mussulmane che riconoscono senza patti l'iconoclastia dell'Islam. In ogni caso, anche in quello più aspro, lo scontro permeerebbe attraverso la diluizione del tempo attraverso la sua richiesta che è consistente di una vita, la nostra vita in Terra.

Le vette della filosofia Occidentale e della sua civiltà come valli adiacenti, rimangono assolutamente distinguibili e maestose ma, devono rappresentare un approdo, un punto visivo ed oggi giustamente privilegiato che permetta di scorgere una catena montuosa che esiste, stabile e possente.

Non sia necessario discutere della Parola di Allah -potremmo ben dire- ma di rappresentarla nel nostro tempo, di verificarne la portata e, soprattutto, di riconoscerla nella quotidianità e senza attuare compromessi, convenienze e strategie di alcun tipo. (Lo spazio all'autocritica sarà -considerata l'imperfezione umana- *quasi* infinito)

***Mā shā’ Allāh (XXI century schyzoid man)*” propone l'alternativa di un pensiero;** il saggio presentato ricerca quel fabbisogno pressoché non utile di Religione indicando l'umano essere Religione: l'unica prospettiva perseguibile per una comprensione del testo proposto, in definitiva, è quella che prevede una rilettura Occidentale posticipante delle manifestazioni di accoglienza che la persona islamica avrebbe trasmesso, perché **solo attraverso l'islamica coscienza il mussulmano può ammettere di voler comprendere e, nello stesso istante, solo attraverso la rilettura Occidentale il mussulmano potrà quindi ammetterlo**, presentando così, l'ultima e certa preoccupazione insita in questo testo.



mashallah-book.com

VISITA IL SITO INTERNET/BLOG* UFFICIALE PER INTERAGIRE DIALOGANDO CON L'AUTORE ED I LETTORI (!)



*<https://mashallah-book.com/> è ideato, realizzato e gestito (anche in inglese) dall'autore su: WordPress.com (Automattic, Inc.) [US]

TWITTER: @MshAllh_theBook TERMINI di RICERCA: #mashallah_book

** LUCIA DEL NEGRO RICERCA TRADUTTORI ED UN EDITORE PER LA PUBBLICAZIONE DEL SAGGIO; UN'ATTIVA PARTECIPAZIONE NEI "SOCIAL NETWORK" E' COMUNQUE MOLTO GRADITA, GRAZIE!